



S'LE' NÔT  
ÛS FARA' DE'

www.mariopaganini.it

“Sono costretta a sottopormi a questa vaccinazione perché rischio il posto di lavoro. Accetto di essere vaccinata dal momento che, sotto coercizione e non per mia volontà, debbo sottopormi, come cavia, a un vaccino, in cui non credo, a causa della sospensione dello stipendio. Non mi ritengo quindi responsabile di eventuali danni o effetti avversi alla mia persona e, in tal caso, pretendo di essere risarcita dallo Stato.”

## GREEN PASS

“Uno strumento privo di basi scientifiche non può essere obbligato da una Legge. Penso che gli scienziati, e soprattutto quelli retribuiti con il denaro dei contribuenti, siano tenuti a dire e sostenere la verità anche quando non è per loro la scelta più comoda.”

Così il Prof. Marco Mamone Capria

FONTE: <https://comedonchisciotte.org/lettera-aperta-ai-colleghi-delluniversita-di-perugia/>





## I “No-Vax” devono morire...



Foto: PIXABAY.

[ seconda parte ]

Non interessa qui prendere posizione favorevole o contraria rispetto alle posizioni no vax / no green pass. Come argomentato in altra [sede](#), sarebbe anzi opportuno uscire da una prospettiva dicotomica, tipica delle rappresentazioni mediatiche e – ancor più rilevante – espressione di una visione del mondo incapace di uscire dai confini epistemologici dell'occidente contemporaneo. Interessa piuttosto chiedersi il perché di toni così estremisti usati da esponenti di forze politiche moderate o comunque da personaggi pubblici vicini al governo. L'impressione è che questi toni vengano assunti da queste forze politiche (o da loro singoli esponenti) con l'obiettivo di **accaparrarsi le simpatie di quella parte di popolazione che è stata radicalizzata da mesi di narrazione e propaganda manichea.**

Laddove è plausibile che una certa fetta di elettorato, non solo quella “no-vax” dura e pura ma più in generale quella che sta accrescendo la propria sfiducia verso istituzioni e classe politica, viri verso i pochi partiti che sono stati all'opposizione (sappiamo bene che spesso si tratta di un'opposizione di facciata, ma tant'è), allo stesso modo i partiti moderati – di centrodestra, centrosinistra, insieme ai 5Stelle – cercano di giocare i voti di chi ha radicalizzato la propria posizione in senso opposto. Del Pd si è già detto, ricordando la scellerata proposta di D'Amico, forse estrema ma paradigmatica del vento che tira al Nazareno: si sa che, da quelle parti, non sono particolarmente abili a intuire il verso cui tende l'opinione pubblica.

Su quel che resta del mondo post-berlusconiano, post-craxiano e post-pannelliano, non è nemmeno il caso di infierire: si tratta quasi sempre di un equilibrismo fra posizioni di grande responsabilità istituzionale e inni sfrenati alla deregolamentazione e al neoliberismo. Più interessante il fenomeno 5Stelle, oramai completamente trasfigurati e sempre più simili a una novella Democrazia Cristiana 4.0. Esaurita la loro funzione storica, ossia quella di contribuire all'affossamento dei partiti tradizionali e sdoganare la tecnocrazia, si sono trasformati in un partito più tradizionale di quelli tradizionali, eventualmente un po' più tecnologico.

**Queste forze politiche si stanno combattendo (e contemporaneamente spalleggiano) in queste settimane nel tentativo di spostare sempre più in alto l'asticella dell'estremismo di centro, con l'obiettivo di consolidare la propria posizione presso ampi strati di elettorato moderato, legalista, filo-istituzionale fino al parossismo, sostanzialmente innamorato di una figura autorevole e autoritaria come Mario Draghi.** Inoltre cercano di recuperare qualche voto fra quelli che magari non sono innamorati del presidente del consiglio, ma serbano rancore per le perdite economiche di questi mesi, e anche per questo desiderano la ripresa della stabilità e dei consumi, la cosiddetta “normalità”. Questi partiti cercano di essere il più reazionari e al contempo ultraliberisti possibili. Infatti non bisogna dimenticare la grossa questione che sta dietro a tutte le politiche pandemiche che abbiamo visto susseguirsi nell'ultimo anno e mezzo, e cioè **l'indiscutibile primato del pro-**



## di Niccolò Bertuzzi

**duttivismo su qualsiasi altra cosa.** I discorsi governativi che si sono alternati nei mesi sono stati “bisogna tenere aperto”, “bisogna tornare a consumare”, fino alla frase, quasi innocente, pronunciata da Draghi qualche settimana fa: **“usiamo il green pass per chiudere la stagione delle misure restrittive alle imprese”**.

Sull’onda di questo mantra, si continuano ad avallare posizioni pericolose in ottica di salute pubblica, non da ultimo l’allungamento della validità del green pass a 12 mesi, comunicato dalla sera alla mattina, e che ad ogni effetto rischia di far circolare senza precauzioni (nemmeno un tampone) individui in una condizione piuttosto simile a quella dei non vaccinati. Ancor più paradigmatica della vena neoliberista delle attuali politiche pandemiche è la decisione di non garantire la copertura INPS per la quarantena, invogliando così a non adottare comportamenti volti alla tutela della salute pubblica, per non perdere il sacrosanto diritto alla retribuzione. Tanto si sa, l’altro lato del produttivismo neoliberista è la responsabilizzazione individuale, nel caso qualcosa vada storto.

**Sullo sfondo delle riflessioni fin qui espresse, restano alcune questioni ben più grandi della congiuntura Covid e delle piazze attuali. Ne menziono tre molto brevemente. La prima è la volontà di eliminare il conflitto sociale.** Chiaramente questa era una caratteristica ben presente anche prima del febbraio 2020, ma la stigmatizzazione che stanno subendo coloro che – con differenti ragioni – si oppongono alla linea governativa di gestione della pandemia ha pochi precedenti. Al netto dei contenuti espressi da no vax, no green pass, semplici cittadini dubbiosi o ambienti di movimento più vicini a posizioni anticapitaliste, un punto dovrebbe restare fermo: la società non è mossa (solo) dall’ordine e dal consenso, ma anche e soprattutto dal conflitto.

In secondo luogo, **le dinamiche di questi mesi rischiano di creare nuovi schieramenti, ma ancor più di alimentare disegualianze etniche e di classe già esistenti.** Se è condivisibile la critica mossa alle

piazze no green pass di essere spesso etnocentriche e middle-class (critica molto più realistica rispetto a quella di fascismo), altrettanto vero è che troppo poco si è cercato di rendere egemonici in questi ambienti alcuni discorsi che in parte anch’essi sostengono: gratuità dei tamponi (per eliminare un evidente discrimine basato sul reddito) e sospensione dei brevetti (per contestare il colonialismo che caratterizza la governance internazionale della pandemia, così come di altre questioni, prima fra tutte il climate change). **Infine il punto più importante, già accennato in precedenza, e cioè la necessità di uscire da una prospettiva completamente binaria, espressione di un riduzionismo tipicamente occidentale, che assume i suoi tratti peggiori nell’adesione a politiche e prospettive basate su concorrenza, scientismo e tecno-entusiasmo.**

Tutti elementi, a ben vedere, fortemente propagandati in chiave anti-scettica in questi mesi, all’interno di un quadro dicotomico fatto di buoni e cattivi. Se le piazze no vax / no green pass (o per lo meno una parte di esse) non sono il luogo dove cercare una via d’uscita da questo paradigma, l’opposizione che alcuni settori di quel movimento stanno portando alla governance neoliberale – spesso in modo sgangherato e magari non sempre condivisibile nei contenuti – andrebbe presa sul serio. Anzi, ne andrebbero radicalizzati alcuni caratteri, che sono in nuce e rischiano di prendere direzioni disfunzionali o funzionali al potere, e che invece potrebbero risultare preziose per le battaglie dei prossimi anni: in primis la critica al positivismo, alla tecnocrazia e ai potentati economico/finanziari. Anche **considerando che il livello dello scontro potrebbe inspessirsi di fronte alla “linea dura” dettata dal governo in questi giorni.** Nulla di nuovo dunque. Ma è più che mai necessario riportare il conflitto nella giusta direzione e contrastare i nemici di sempre: gli estremisti di centro.

<https://comune-info.net/i-no-vax-devono-morire/>





## Per fortuna che Salvini c'è ... Diversamente, sia i pennivendoli, sia la presstitute di regime, non saprebbero che cosa raccontare !

Salvini ha detto: "Le varianti ... come reazione al vaccino."

E, prima di lui, questa era una affermazione fatta sia da illustri scienziati internazionali, sia da alcuni nostrani virologi (non habitué dei salotti TV).

Ma, a quel tempo, l'affermazione non aveva scandalizzato o turbato nessuno.

Strano, vero ?!

Io sono indeciso tra definire questo fenomeno "penoso" oppure "ridicolo" !

"I Governatori della Lega sono contro Salvini."

Poi, quando il microfono passa al Governatore, descritto come "ribelle", costui ha parole assai diverse.

Strano, vero ?!

Io sono indeciso tra definire questo fenomeno "penoso" oppure "ridicolo" !

Per mesi, i "giornaloni" ed i mass-media di regime, ci hanno quotidianamente raccontato che "Salvini ha ricevuto soldi da alcuni" non meglio precisati "emissari Russi".

Senza nessuna prova ...

Subito qualche Magistrato indaga sulla fandonia.

Domanda: sul discredito, che copiosamente gettano - su un leader politico e su tutto il nostro Paese - un manipolo di cialtroni e fanfaroni, c'è qualcuno che indaga ?

Salvini è responsabile degli indebiti rimborsi elettorali percepiti dalla Lega.

I "giornaloni" ed i mass-media di regime sanno che Salvini non era nel cosiddetto "cerchio magico" storico; e - purtroppo per la Lega - tra i propri ranghi non c'era nessuno stoico alla Primo Greganti ("il perfetto comunista, che non molla mai", così anche su Wikipedia). Invece - per inciso - chi ha 24 mila euro nella cuccia del cane, non desta clamore alcuno, diuturna attenzione, o semplice curiosità.

Salvini, come Ministro degli Interni, "non ha fermato gli sbarchi". Sarebbe una promessa elettorale non mantenuta e una colpa imperdonabile. Se non fosse che, gli sbarchi, con l'attuale Ministro degli Interni, sono (nonostante manchino tre mesi alla fine dell'anno) già TRIPLICATI. Ma questo i pennivendoli e la presstitute di regime non lo raccontano ! Nel frattempo Salvini è finito sotto processo, questo i pennivendoli e la presstitute di regime lo raccontano volentieri, per i provvedimenti presi. Anzi, il solo Salvini è a processo, per decisioni ben note a tutto il Governo Italiano ! Questo i pennivendoli e la presstitute di regime, proprio non riescono mai a rammentarlo !

Altra distrazione, dei soliti figuranti di regime: con Salvini, come Ministro degli Interni, il numero dei rimpatriati ha spesso superato il numero degli sbarcati. Anche questo è un argomento che, per i "giornaloni" e per i mass-media di regime, risulta essere un vero e proprio "tabù".

Mario Paganini



# Perché NON compro più ai CONAD.

Buongiorno, con immenso rammarico sono costretto a comunicarvi la decisione del mio nucleo familiare di non usufruire più di tutti i vostri sempre ottimi servizi, e di suggerire, a tutti i nostri amici e/o conoscenti, di comportarsi in modo analogo.

Questo in diretta relazione alle dichiarazioni fatte dal vostro Amministratore Delegato, sig. Francesco Pugliese, nella trasmissione "quarta repubblica", che trovo contrarie alle evidenze scientifiche, ormai accreditate mondialmente sulla diffusione del Covid-19, secondo le quali, purtroppo, la malattia non è fermata dalla vaccinazione, figuriamoci se conseguibile da un provvedimento amministrativo, di puro ed unico stampo coercitivo, come il Green Pass italiano, non corrispondente a quello europeo.

Altresì trovo altamente offensivo, illegale, antidemocratico, se non addirittura dittatoriale, il comportamento nei confronti dei lavoratori, discriminati al pari di chi professa una fede religiosa diversa, o diverso orientamento sessuale, o qualsiasi altra libertà personale, sancita dalla nostra Costituzione.

PERSONE OLTRE LE COSE, non è il vostro slogan?

Le PERSONE NON SONO COSE.

Le dimissioni del vostro Amministratore Delegato sarebbero gradite, così come le sue pubbliche scuse a tutti i suoi Dipendenti.

Cordialmente, sperando di poter tornare tra i vostri affezionati Clienti. ■

**Cerca la compagnia di persone intelligenti e positive, per conoscerne le idee, dividerne i dubbi e/o le domande.**

**Evita le persone prepotenti, piene di certezze e/o di risposte, alla perenne ricerca di discepoli da ammaestrare.**



**PERICOLO**

**IL PENSIERO UNICO DANNEGGIA GRAVEMENTE IL CERVELLO DI TUTTI.**

**Anche il tuo.**



Se vuoi volare alto

circondati di aquile,  
non di polli.





## Un vademecum comportamentale



**SPEZZA LE ABITUDINI:** i nemici stanno producendo leggi intrise di irregolarità e cariche di minacce per fare in modo che le nuove regole della socialità post-covid si sedimentino nella consuetudine (che è fonte di diritto anch'essa). Per esempio, non c'è una legge che vieta ad una persona di andare a lavorare in costume da bagno, tuttavia c'è la consuetudine che dice che così non si fa. Loro ci vogliono portare a questo, a fare in modo che la consuetudine si sostituisca alle leggi in modo tale che non ci sarà neanche più bisogno di legiferare sulle nuove regole di comportamento distopico. Siamo al centro di un vero e proprio esperimento sociale e noi dobbiamo attivarci ORA a spezzare queste dinamiche prima che diventino consuetudine. Quindi per esempio andare a fare la spesa senza mascherina, è un atto che spezza l'abitudine.

**TROVA UN ORDINE E UNA DISCIPLINA INTERIORE:** siamo tutti disgregati interiormente, nei nostri animi vige un caos infernale, in cui oscillano fasi depressive caratterizzate da momenti di struggente percezione di impotenza e fasi ipereccitanti in cui si vuole andare a invadere il parlamento. Vincerà chi si sarà dotato di menti lucide e nervi d'acciaio oltre che a tanto coraggio. Urge ordine interiore, tra tutte le parti che compongono il nostro io; in pratica uno stato dell'io che è sovrano delle sue parti, delle proprie schiavitù interiori. Ci vogliono regole e disciplina. Siamo tutti inse-

riti in centinaia di gruppi tra whatsapp e telegram, che il più delle volte sono rassegne di link e notizie pubblicate compulsivamente o tribune delle frustrazioni di ciascuno di noi. Bisogna elevare il livello delle discussioni, NO a frustrazioni, SI a idee per immaginare il futuro...bisogna allenarsi a visualizzare un futuro nuovo e sognare la vittoria, perché questi sono atti rivoluzionari contro il potere che ha metastatizzato le nostre menti facendoci credere che non c'è altro mondo all'infuori di questo.

**CONDIVIDI LA STRATEGIA GRADUALE DELLA LOTTA:** prima di arrivare a schiacciare la testa del mostro, bisogna spezzare uno a uno tutti i suoi tentacoli. Dunque per arrivare a rovesciare l'oligarchia dominante, dobbiamo neutralizzare tutti gli strumenti e le istituzioni di cui si serve. Quindi una nuova strategia di azione che non contempli la sfilata sotto il parlamento ma che inauguri il conflitto con gli obiettivi sensibili, ovvero gli organi intermedi dello Stato, per intimarli all'obbedienza costituzionale, quindi alla disobbedienza civile.

**PREFERISCI SEMPRE GLI INCONTRI DAL VIVO:** non abusiamo delle piattaforme di videoconferenze, perché sono un'arma a doppio taglio che il potere ci ha messo a disposizione apparentemente per facilitarci gli incontri, in realtà per allontanarci sempre di più. Ci sono persone che prima erano disposte a percorrere 10km per un incontro fisico ma che adesso preferiscono l'incontro a distanza perché si sono accomodate troppo. Urge spezzare questa nuova consuetudine perché ne va della qualità delle relazioni. Attenzione a queste trappole seduttive del potere che hanno effetto anche su di noi "risvegliati".

**METTI DA PARTE IL DIBATTITO SCIENTIFICO:** dal momento che il piano scientifico è completamente staccato dal piano politico, urge concentrare tutte le nostre energie psicofisiche sull'analisi e sulla contestazione della deriva politico autoritaria che sta prendendo la storia contemporanea. I nemici fanno apposta a proporci quei dibattiti sull'efficacia scientifica della terza dose o dei tamponi salivari. Queste argomentazioni

## per l'autunno.

fungono da cortina fumogena per portare il terreno del dibattito su un piano scientifico poiché essendo la scienza divisa al proprio interno, anche i dibattiti che ne derivano, sono forieri di ulteriori divisioni. Dunque lasciamo "scornare" gli scienziati sul dibattito scientifico e noi come popolo concentriamoci su ciò che ci unisce: la necessità di un'organizzazione politica rivoluzionaria in difesa della Costituzione.

### **RIANIMA LO SPIRITO RIVOLUZIONARIO**

**DENTRO DI TE:** si sentono in giro proposte emancipative individuali, come l'autodeterminazione, la sovranità individuale, il fuggire all'estero o il rifugiarsi sulla cima di qualche montagna. Del resto, la mente di un io egoico-materialista e individualista può partorire solo proposte emancipative del genere. La mente di un io in connessione con le energie dell'universo, con la potenza artistica, creatrice e divina che risiede in ciascuno di noi, invece potrà partorire vere idee rivoluzionarie che siano veramente emancipative di tutta una collettività. Il problema dei problemi, quindi, è proprio rianimare lo spirito rivoluzionario che ha da sempre mosso i popoli e scandito la storia in nome libertà, ma che invece in questa generazione fatta di eghi materialisti e individualisti, sembra essere ibernato. Quindi bisogna promuovere, oltre le piazze, contesti aggregativi intermedi come locali, pub, ristoranti in cui ci si vede (non è da escludere la possibile futura natura clandestina di questi incontri) e si parla. Contesti aggregativi che fungano da luoghi di riparo, di mutuo soccorso solidale e da "camere" di rianimazione del pensiero rivoluzionario.

**PENSARE A NUOVE FORME DI UNIONE:** in molti invocano l'unione di tutti i movimenti, partiti, comitati e associazioni che hanno organizzato nel corso di quest'anno mobilitazioni in tutta Italia. Ma l'unione tanto ambita, è più facile a dirsi che a farsi. È materialmente impossibile unire persone disgregate al proprio interno, frammentate nell'animo, dove l'io egoico prevale sempre ed ostacola i processi aggregativi con gli altri. Persone disgregate al proprio interno non possono che dar luogo a configurazioni so-

ciali (per es. confederazioni) altrettanto disgregate e disgreganti. Come si fa a materializzarsi l'unione se dentro di noi siamo disgregati? Dunque l'unione di pezzi disgregati non funziona. Altro elemento ostacolante l'unione è il prevalere divisioni superficiali (fascisti Vs antifascisti) che non si riescono a sanare. Evidentemente, quindi, i processi di unione devono essere più profondi, devono materializzarsi nell'interiorità, a partire dalla consapevolezza che la prima controindicazione all'unione è proprio il prevalere dell'io egoico, frutto del dominio mentale che il potere ha avuto su di noi, da 40 anni. Infine, le unioni tra configurazioni sociali di vario genere, fatte a tavolino, si sono dimostrate non funzionanti; altresì l'unione vera destinata a durare negli anni è quella che si genera a partire da un'avanguardia che sprigiona energie rivoluzionarie destinate poi ad attrarre elettivamente tutti gli altri soggetti. È come il matrimonio: un matrimonio combinato a tavolino è destinato a durare poco, un matrimonio in cui arde l'amore vero e la passione, è destinato a durare per sempre.

**CONVERGI SU ROMA:** la capitale è il centro delle lotte. Fare di tutto per concentrare le lotte qui, prendere gli ultimi risparmi, usare tutti gli istituti contrattuali previsti (ferie, aspettative, ecc) per mollare tutto e venire a Roma. Noi trionferemo quando rivoluzionaria sarà tutt'uno con la nostra vita!

FONTE: <https://comendonchisciotte.org/come-affrontare-un-autunno-di-resistenza-18-imperativi/>

misure anti covid:





ESTERI

**Djokovic: "Vaccino obbligatorio? Io non lo faccio in ogni caso"**

FONTE:

<https://stopcensura.online>



ESTERI

**Emu frena Draghi: "Vaccini ancora sperimentali, non si può imporre l'obbligo"**



ESTERI

**Gran Bretagna, niente Green Pass: Londra si oppone al lasciapsare previsto invece in Italia**



ESTERI

**Governatore Texas vieta obbligo vaccini e Green Pass: "Basta, non possono essere imposti"**



ESTERI

**Montagnier: "La medicina esiste per curare non per uccidere. Basta sacrificare vite umane"**

